



COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO

PROVINCIA DI CATANZARO

Deliberazione del Consiglio Comunale ORIGINALE

Delibera n. 11 del 26.06.2015	Oggetto: Comunicazione al Consiglio Comunale approvazione deliberazione di G.M. n. 42 del 15.05.2015, ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 118/2011 ed approvazione modalità di ripiano del disavanzo straordinario ai sensi del DM 2 aprile 2015.
----------------------------------	--

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **VENTISEI** del mese di **GIUGNO** alle ore **17:35** in San Mango d'Aquino, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per decisione del Presidente del Consiglio, con avviso all'O.d.G. Prot. n. 2006/2015 notificato per iscritto a mezzo del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria. All'adunanza risultano intervenuti, ad apertura di seduta, i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI		Pres.te	Ass.te
Maggioranza	Leopoldo Chieffallo	X	
	Pasquale Torquato	X	
	Antonio Ungaro	X	
	Luca Marrelli	X	
	Roberto Costanzo	X	
Minoranza	Vincenzo Buoncore		X
	Rosario Ungaro	X	
TOTALE		6	1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede l'avv. Luca Marrelli nella sua qualità di Presidente.
- Partecipa il Segretario comunale verbalizzante dott.ssa Paola Aliberti.
- La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

PREMESSO che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma dell’ordinamento contabile delle autonomie territoriali.

RICHIAMATI, in particolare i seguenti articoli del succitato decreto D. Lgs.vo n. 118/2011:

- articolo 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011;

- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011) ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui.

TENUTO CONTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, con deliberazione n. 42 del giorno 15.05.2015, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Municipale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 effettuato ai sensi dell’art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 118/2011, modificato e corretto con D. Lgs.vo n. 126/2014.

CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 3 comma 8 del succitato decreto legislativo e dal Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.3), occorre comunicare al Consiglio Comunale che la Giunta Comunale con deliberazione n. 42 del giorno 15.05.2015, esecutiva, ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 effettuato ai sensi dell’art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 118/2011, modificato e corretto con D. Lgs.vo n. 126/2014.

PREMESSO che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma dell’ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell’art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015, ove non diversamente disposto.

RICHIAMATO in particolare l’articolo 3, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011, il quale testualmente recita:

7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell’organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all’approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015: Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo secondo, quelli relativi alla politica regionale unitaria – cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l’obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicato la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell’esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l’aggiornamento

degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui.

ATTESO che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, "mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione dell'ordinamento vigente nel 2014" (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015).

VISTA la propria deliberazione di C.C. n. 1 del giorno 15.05.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di € 487.561,76.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del giorno 17.05.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a:

- a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;
- b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 in € 59.117,40.

VISTO in particolare il prospetto allegato 5/2 al D. Lgs. n. 118/2011 di cui alla citata deliberazione, con il quale è stato, inoltre, suddiviso il risultato di amministrazione di € 59.117,40 tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	1.726.833,10
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	1.298.388,74
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	810.584,54
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.186.745,58

degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui.

ATTESO che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, "mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione dell'ordinamento vigente nel 2014" (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015).

VISTA la propria deliberazione di C.C. n. 1 del giorno 15.05.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 ed accertato un risultato di amministrazione di € 487.561,76.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del giorno 17.05.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a:

- a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;
- b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 in € 59.117,40.

VISTO in particolare il prospetto allegato 5/2 al D. Lgs. n. 118/2011 di cui alla citata deliberazione, con il quale è stato, inoltre, suddiviso il risultato di amministrazione di € 59.117,40 tra fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati e fondi liberi, come di seguito indicato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	1.726.833,10
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	1.298.388,74
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	810.584,54
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.186.745,58

RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	376.161,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	59.117,40

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		59.117,40
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		192.557,04
Fondo residui perenti al 31.12.2014 (solo per Regioni)		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i)		192.577,04
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		217.936,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		217.936,92
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)		- 351.396,56
e (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

CONSTATATO che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo straordinario di amministrazione di € 351.396,56.

CONSIDERATO che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate straordinarie di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione.

RICHIAMATI in particolare i commi 15-17 dell'articolo 3 del D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevedono che:

15. Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto.

Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli

enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.

16. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

- a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;*
- b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;*
- c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.*

17. Il decreto di cui al comma 15 estende gli incentivi anche agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014.

VISTO il DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 16, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche “*disavanzo straordinario di amministrazione*” (art 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 (art 2).

APPURATO che, non avendo l'Ente aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DM 02/04/2015, è pari a € 351.396,56 corrispondente all'importo della voce “*totale parte disponibile*” di cui al prospetto all. 5/2 (in caso di risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 positivo) (lett. a).

RICHIAMATO l'articolo 2, comma 2, del DM 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio Comunale la tempestiva adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario, non oltre 45 giorni dall'approvazione del riaccertamento dei residui, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del D. Lgs. n. 118/2011, il disavanzo straordinario può essere ripianato:

- a) ai sensi dell'art. 3, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);
- b) mediante l'utilizzo di proventi realizzati dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (commi 4-7);
- c) mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione determinate a seguito di vincoli formalmente attribuiti dagli enti (comma 8, lett. a);
- d) mediante l'utilizzo delle quote di avanzo destinate ad investimenti, escluse quelle finanziate da debito (comma 8, lett. b).

RITENUTO inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 14, del D. Lgs. n. 118/2011, che l'avanzo tecnico derivante dal saldo positivo delle reimpuntazioni di residui attivi meno i passivi debba essere destinato prioritariamente al ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione.

CONSIDERATO necessario, con il presente provvedimento, individuare le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del DM 2 aprile 2015.

VERIFICATO che nel patrimonio immobiliare disponibile dell'Ente sono compresi beni suscettibili di alienazione, come risulta dal piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare approvato con deliberazione di C.C. n. 29 del giorno 17.07.2015, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 118/2008 (conv. in legge n. 133/2008).

CONSIDERATO che, ai sensi dei commi 5-7 dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015:

- i proventi delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile possono essere destinati al ripiano del disavanzo solo al momento del loro effettivo realizzo secondo il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (rogito);
- nelle more del loro effettivo realizzo, il disavanzo deve essere ripianato per l'intero importo.

RITENUTO di provvedere in merito, individuando le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 351.396,56
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€ 0,00	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€ 0,00	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		€ 0,00
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€ 351.392,56
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		=====
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)		€ 351.392,56
	Quota annua	€ 11.713,22	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

RITENUTO di demandare a successiva delibera, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, in attuazione dell'art. 2, comma 9, ultimo periodo, del DM 2 aprile 2015.

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento comunale di contabilità.

ACQUISITI agli atti:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole dell'organo di revisione agli atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la proposta del giorno 26.06.2015;

acquisiti i pareri favorevoli richiesti ed espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs.vo n. 267/2000 sulla summenzionata proposta di deliberazione che si allega al presente verbale;

con voti espressi nelle forme di legge: n. 5 favorevoli (maggioranza) e n. 1 astenuto (opposizione).

DELIBERA

1) di individuare, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del D. Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi € **351.396,56**:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€ 351.396,56
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	€ 0,00	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	€ 0,00	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		€ 0,00
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			€ 351.392,56
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		=====
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (E)		€ 351.392,56
	Quota annua	€ 11.713,22	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			ZERO

2) di rideterminare la composizione del risultato al 1° gennaio 2015, come di seguito indicato:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		59.117,40
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014		192.557,04
Fondo residui perenti al 31.12.2014 (solo per Regioni)		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i)		192.577,04
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		217.936,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		217.936,92

Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	- 351.396,56

3) di approvare, conseguentemente a quanto disposto al precedente punto 1), il seguente piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2044, seguendo il seguente prospetto:

DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A) = € **351.396,56**
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (B) = € 351.396,56

N.	Descrizione	Quota da applicare al bilancio				TOTALE
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anni 2018 - 2044	
1	Quota annua da finanziare	11.713,22	11.713,22	11.713,22	316.256,9	351.396,56

4) di demandare alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 9, del DM 2 aprile 2015;

5) di demandare ai dirigenti/responsabili dei servizi l'attuazione delle misure individuate con il presente provvedimento;

6) di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

7) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'organo di revisione economico-finanziaria;
- alla Corte dei conti;
- al Ministero dell'economia e delle finanze;

8) di dichiarare, con separata e successiva votazione espressa nelle forme di legge con il seguente risultato: n. 5 favorevoli e n. 1 astenuto (opposizione), il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO

PROVINCIA DI CATANZARO

Determina

N. 11

Delibera Giunta Municipale

Del 26.06.2015

Delibera consiglio comunale

X

OGGETTO

Comunicazione al Consiglio Comunale approvazione deliberazione di g.m. n. 42 del 15.05.2015 ad oggetto: "riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015 ex art. 3, comma 7, d.leg.vo n. 118/2011 ed approvazione modalità di ripiano del disavanzo straordinario ai sensi del d.m. 2 aprile 2015.

PARERE AREA TECNICA-AREA AMMINISTRATIVO

- DELIBERA

- DETERMINA

DELIBERA

area tecnica - Amministrativa

Si esprime parere: - Favorevole - sfavorevole
sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e 147 bis. del T.U. del T.U. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza amministrativa ai fini della approvazione della presente deliberazione.
del T.U. 267/2000.

impegno n. del

di Euro/.....

all'intervento n.

capitolo/.....

della gestione in conto competenza del bilancio del corrente esercizio.

Il Responsabile del procedimento

(Rag. Ernesto Trunzo)

Il responsabile dell'area tecnica
Geom. Torchia Francesco

Il responsabile dell'area amministrativa
D.ssa Paola Aliberti

Parere regolarità contabile

attestazione per gli impegni di spesa -art. 49 TUEL

Area Economico - finanziaria

- dovuto - non dovuto

Si esprime parere: - Favorevole
- sfavorevole
sotto il profilo della regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis. del T.U. 267/2000, attestando altresì la sussistenza della copertura finanziaria

in data odierna, l'impegno contabile è stato registrato

sul capitolo n.....

San Mango d'Aquino li.....

Il Responsabile del procedimento

Rag. Ernesto Trunzo

Il responsabile dell'area finanziaria

dott.ssa Paola Aliberti

Attestazione controllo atti art. 184

Si attesta l'avvenuta effettuazione dei controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione ai sensi dell'art. 184 comma 4 de D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e l'effettuazione dei controlli e riscontri previsti dall'art. 18 della legge n. 134/2012 in ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati e notizie richiesti sul sito internet del Comune

Il Responsabile dell'area Finanziaria

dott.ssa Paola Aliberti

Attestazione esistenza impegno spesa

Ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 49 del T.U. 267/2000, si attesta che in relazione all'impegno di spesa di cui al presente atto esiste non esiste la relativa copertura finanziaria.

Il Responsabile dell'area Finanziario

dott.ssa Paola Aliberti

REGOLARITÀ TECNICA ,AMMINISTRATIVA E CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 147 BIS D.L. N. 174/2012

Il RESPONSABILE SERVIZIO interessato attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare nonché la compatibilità degli impegni di spesa del presente provvedimento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera a) D.L. n. 78/2009 convertito in legge n. 102/2009 e accertato che la spesa rientra nei limiti dell'impegno assunto e che relativamente a tale riscontro di regolarità amministrativa e contabile :

-il presente atto comporta riflessi diretti sul bilancio

-il presente atto comporta riflessi indiretti sul bilancio o sul patrimonio del Comune

- il presente atto non comporta riflessi né diretti né indiretti sul bilancio o sul patrimonio del Comune

Autorizza

L'emissione del mandato di pagamento come indicato nel dispositivo del presente atto.

Il Responsabile del Servizio finanziario

dott.ssa Paola Aliberti

VISTO DI REGOLARITÀ FINANZIARIA E CONTABILE -ART. 151, C. 4, DEL TUEL 267/2000

Visto del responsabile del Servizio Finanziario di Regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, e dell'art. 147 bis comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, quale parere favorevole per la regolarità contabile e attestante la copertura finanziaria e pertanto si rende esecutiva la determinazione in data odierna

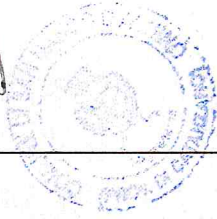
Il Responsabile del Servizio finanziario

dott.ssa Paola Aliberti

Paola Aliberti

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

Il Presidente
Avv. Luca Marrelli



Segretario comunale
dott.ssa Paola Aliberti

Rep. Pubbl. n. 516

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Visti gli atti d'Ufficio, si attesta che la presente deliberazione:

-E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line comunale per quindici giorni consecutivi dal 21 LUG. 2015 come prescritto dall'Art 124, comma 1, del T.U. 267/2000, senza reclami;

-Non è soggetta a controllo preventivo ai sensi della legge costituzionale n. 3/2001;

San Mango d'Aquino 21 LUG. 2015

Il Segretario comunale
dott.ssa Paola Aliberti

ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21 LUG. 2015

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 T.U. 267/2000).
 essendo decorsi 10 giorni dalla di inizio della pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3 T.U. 267/2000).

San Mango d'Aquino 21 LUG. 2015

Il Segretario comunale
dott.ssa Paola Aliberti